

raggiungimento dell'obiettivo di *Spending Review* prevede una riduzione dei costi operativi del GSE di 2,4 milioni di euro per il 2014 (costi operativi pari a 91,3 milioni di euro) rispetto a quelli sostenuti dalla società nell'anno 2013 (pari a 93,7 milioni di euro). Il GSE ha attivato specifiche politiche di risparmio atte al raggiungimento degli obiettivi di riduzione di spesa relativa ai costi operativi, con una riduzione del 3 per cento nel 2014 (costi operativi pari a 90,8 milioni di euro) rispetto ai costi del 2013.

A tal riguardo, il GSE ha individuato specifiche linee di azione relative al contenimento della crescita del costo del personale dipendente ed alla diminuzione degli altri costi operativi. Si evidenzia che nel periodo di applicazione della *Spending Review* il GSE, oltre a porre in essere politiche di contenimento ed efficientamento dei costi, ha garantito lo sviluppo delle attività istituzionali anche attraverso la rifocalizzazione delle risorse disponibili.

Per la riduzione degli altri costi operativi diversi dal personale, nel corso del 2014, il GSE ha individuato delle aree su cui realizzare i contenimenti e gli efficientamenti richiesti per il raggiungimento degli obiettivi di *Spending Review*:

- riduzione dei canoni di licenza e dei servizi informatici, a fronte di un'analisi del livello di fabbisogno di software specialistico;
- maggiore capitalizzazione delle spese inerenti la gestione della piattaforma informatica (a seguito di una ricontrattualizzazione su base pluriennale);
- cessazione delle attività di intermediazione dei servizi alle controllate, con conseguente fatturazione diretta e riduzione dei costi per il GSE;
- riduzione dei costi di promozione al fine di ottemperare ai vincoli di spesa per la pubblica amministrazione.

#### *Inserimento del GSE nell'elenco Istat*

In data 9 settembre 2014 il GSE è stato inserito per la prima volta nell'elenco delle amministrazioni pubbliche compilato dall'ISTAT ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

A seguito dell'inserimento del GSE nell'elenco Istat, in ottemperanza alle disposizioni previste dal DM 55/2013 (modificato dalla Legge n. 89/2014), la società ha avviato una revisione degli attuali processi di fatturazione. A partire dal 2015, infatti, il GSE deve emettere - per conto degli operatori - le fatture in formato XML, provvedendo a firmarle digitalmente e a trasmetterle al Sistema di Interscambio (SdI).

Con riferimento alla contabilità e alla finanza pubblica, la Determina RGS n. 98925 del 16/11/12 obbliga le Amministrazioni Pubbliche ad effettuare la rendicontazione periodica dei dati consuntivi

di cassa al Ministero dell'Economia e delle Finanze. A tal riguardo, il GSE ha trasmesso al Ministero i dati annuali di preconsuntivo (di cassa e di competenza) relativi all'anno 2014 e i dati di cassa mensili relativi ai mesi da settembre a dicembre del 2014. Il Decreto ministeriale 27 marzo 2013 definisce criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica. Al fine di rispettare gli adempimenti definiti dal Decreto, il GSE, a seguito delle interlocuzioni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha avviato i lavori, nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2014, ai fini dell'elaborazione del Budget 2015.

## 2.2. Anno 2015

Si riporta, di seguito, una breve descrizione in merito allo stato di avanzamento, al 2015, delle attività sopra descritte.

### *Modifiche ai regimi di incentivazione esistenti e definizione di nuove attività*

Spalma incentivi fotovoltaico e Acconto – Conguaglio (Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014): i provvedimenti sono stati impugnati dagli operatori e sono attualmente all'attenzione della Corte Costituzionale.

Scambio sul Posto: il DM 19 maggio 2015 ha disciplinato la semplificazione delle procedure per realizzare piccoli impianti fotovoltaici integrati sugli edifici, introducendo un Modello Unico. Il Soggetto Responsabile attiva, quindi, la convenzione di Scambio sul Posto con il GSE direttamente presso il gestore di rete. Il GSE, dopo aver provveduto ad attivare i flussi informativi con i gestori di rete, ha modificato le procedure interne relative all'attivazione delle convenzioni di Scambio sul Posto.

Biometano: il GSE ha pubblicato le Regole Applicative per la presentazione della richiesta di qualifica degli impianti di produzione di biometano e per l'erogazione dell'incentivazione, per l'avvio dei meccanismi incentivanti previsti dal DM 5 dicembre 2013.

DM Controlli: il GSE ha trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico sia la relazione annuale sulle attività di verifica con i principali risultati conseguiti nel 2014, sia la relazione semestrale con i dati relativi al primo semestre del 2015.

Conto Termico: il 10 febbraio 2015 è stato pubblicato un documento di consultazione inerente le “nuove misure per la semplificazione e il potenziamento del meccanismo di incentivazione” denominato “Conto Termico”, di cui al decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28 dicembre 2012.

Certificati Bianchi: nel 2015 il Ministero dello sviluppo economico ha pubblicato il documento di

consultazione pubblica per definire le “Proposte per il potenziamento e la qualifica del meccanismo dei Certificati Bianchi”, illustrando le nuove misure che intende introdurre per qualificare e potenziare il meccanismo dei certificati bianchi in vista degli obiettivi nazionali da raggiungere nel 2020.

Programma per la riqualificazione energetica degli edifici della pubblica amministrazione centrale (PREPAC): è stata avviata la cabina di regia per l'efficienza energetica, regolata dal Decreto Interministeriale del 9 gennaio 2015 e istituita dal Ministero dello sviluppo economico e dal Ministero dell'ambiente per il coordinamento ottimale delle misure e degli interventi di efficienza energetica.

Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE): il GSE sta provvedendo alla pubblicazione della modalità di calcolo della quota da trattenere e delle modalità operative a garanzia della totale gestione dei rifiuti da pannelli fotovoltaici e alla gestione della quota fino alla fine della vita utile del pannello.

Sistemi Efficienti di Utenza - SEU e Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utenza - SEESEU: nel 2015 sono state avviate le istruttorie di qualifica.

Sistemi di accumulo: ad aprile 2015 sono state pubblicate le regole tecniche relative alle condizioni necessarie a consentire l'erogazione degli incentivi e/o il corretto riconoscimento dei prezzi minimi garantiti in presenza di sistemi di accumulo, fatto salvo il caso di impianti fotovoltaici fino a 20 kW in Scambio sul Posto che accedono agli incentivi di cui ai decreti interministeriali 28 luglio 2005 e 6 febbraio 2006.

Banca dati degli incentivi in materia di efficienza energetica e di produzione di energia da fonti rinnovabili: ad oggi in corso di implementazione, sarà utilizzata per adempiere a quanto previsto dal DL n. 63/2013, in attesa dell'emanazione di un apposito decreto attuativo del Ministero dello sviluppo economico.

Sbilanciamenti: la Deliberazione dell'Autorità (per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico AEEGSI) 333/2015/R/eel “Avvio di procedimento in materia di valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi per gli anni 2012, 2013 e 2014 in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato 1532/2015” ha annullato le deliberazioni 342/2012/R/eel, 239/2013/R/eel e 285/2013/R/eel con cui l'Autorità stessa aveva modificato la disciplina degli sbilanciamenti, per difetto di motivazione sull'urgenza e difetto di consultazione.



*Misure volte alla razionalizzazione della spesa pubblica*

Raggiungimento dell'obiettivo di *Spending Review*: si evidenzia che l'incremento del costo del personale registrato nel triennio 2013 – 2015 è sensibilmente inferiore rispetto al trend storico. Il contenimento della crescita è stato possibile a seguito dell'applicazione di una serie di politiche:

- mantenimento del livello delle consistenze del personale;
- gestione del mancato incremento del personale attraverso un selettivo trasferimento interno delle risorse e delle competenze;
- contenimento degli straordinari e riduzione dei costi di trasferta.

L'incremento del costo del lavoro nel periodo 2013-2015, anche a fronte dell'applicazione delle suddette politiche di risparmio, deriva principalmente dagli adeguamenti economici previsti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) e da una dinamica retributiva che risente di una maggiore anzianità del personale in organico. Per la riduzione degli altri costi operativi diversi dal personale, nel corso del 2015, il GSE ha individuato delle aree su cui realizzare, attraverso specifiche azioni, i contenimenti e gli efficientamenti richiesti per il raggiungimento degli obiettivi di *Spending Review*:

- progressivo disimpegno nel corso del 2015 della sede in locazione di viale Tiziano e riduzione del fabbisogno di servizi di gestione delle sedi a seguito del decremento del personale dipendente;
- riduzione delle attività con mancato ricorso ad esternalizzazioni, a partire dal 2015, degli studi e della ricerca.

I costi operativi del GSE risultanti dal Budget 2015 sono pari a 89,9 milioni di euro, confermando una riduzione del 4,1 per cento (+0,1 per cento) nel 2015 rispetto al 2013.

*Approfondimento sui giudizi arbitrali contro la Repubblica Italiana per i decreti sul fotovoltaico*

A partire dal 2014, sono stati instaurati tre giudizi arbitrali contro la Repubblica Italiana davanti al Centro Internazionale per la soluzione delle dispute relative agli investimenti (ICSID), per pretesa violazione dell'Energy Charter Treaty, contestando i reiterati interventi normativi succedutisi tra il 2009 e il 2011, che avrebbero mutato radicalmente il quadro normativo di incentivazione alla produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica.

Il primo ricorso si riferisce all'implementazione di un progetto per l'installazione di 120 impianti fotovoltaici, rispettivamente di potenza pari a c.a. 1 MW, tutti ubicati nella Regione Puglia, nella titolarità di due società belghe.

Il secondo ricorso, registrato nel 2015 alla Camera di commercio di Stoccolma, è stato presentato da una società danese e da una lussemburghese che accusano il governo italiano per la medesima

riduzione dei sussidi alle rinnovabili.

Nel terzo ricorso, presentato sempre nel 2015, l'Avvocatura dello Stato è stata chiamata a rispondere davanti all'ICSID, dalla Silver Ridge Power BV. Trattasi di una azienda registrata in Olanda, ma in realtà sussidiaria di una multinazionale statunitense specializzata in impianti di energia solare.

Con riferimento al primo arbitrato in essere, esso ha assunto una valenza particolarmente significativa di *leading case* perché, essendo la prima causa in materia nella quale viene convenuta la Repubblica Italiana, costituisce un precedente al quale faranno riferimento le successive istanze di arbitrato. A tal riguardo, il GSE sta provvedendo, in collaborazione con l'Avvocatura dello Stato, ad implementare tutte le attività che si rendono necessarie al fine di porre in essere la migliore difesa per lo Stato Italiano.

*Approfondimento sullo stato di avanzamento delle attività istituzionali in ambito internazionale*

Il GSE, nell'ambito delle attività internazionali, svolge tre differenti tipologie di attività:

- attività istituzionali di supporto tecnico (prevalentemente al MiSE);
- contributo alla definizione e gestione delle politiche UE su energia e infrastrutture energetiche;
- scambio di dati a livello internazionale;
- attività operative di profilo internazionale;
- attività normate (piattaforma internazionale GO, Aste ETS, erogazione contributi NER300);
- attività finalizzate allo scambio di esperienze per il miglioramento dei servizi forniti dalla Società (collaborazioni tecniche con Agenzie internazionali, partecipazione a reti internazionali di R&D su rinnovabili, attività di formazione e selezione del personale);
- attività di relazioni esterne internazionali;
- rapporti con le istituzioni europee e internazionali (Commissione, Parlamento Europeo, vertici di Agenzie Internazionali di settore);
- incontri e iniziative pubbliche (incontri bilaterali, eventi).

*Attività regolate o complementari alle attività core della Società implementate ai sensi del D.Lgs. n. 30/2013 e della Convenzione MEF-GSE:*

Con la Direttiva 2003/87/CE nasce il Sistema europeo per lo scambio di quote di emissione (EU ETS) per controllare le emissioni di CO<sub>2</sub> dei settori a più alta intensità di carbonio e contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto.

Il D.Lgs. n. 30/2013, in attuazione della Direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva

2003/87/CE, ha attribuito al GSE il ruolo di Responsabile del Collocamento delle quote di emissioni di gas ad effetto serra per l'Italia, ai sensi del Regolamento Aste, rispettivamente per le quote di emissione assegnate a titolo oneroso agli operatori aerei e agli impianti fissi amministrati dall'Italia.

Nell'espletamento del ruolo di Responsabile per il Collocamento per l'Italia, il GSE mette in atto tutte le attività necessarie, propedeutiche, connesse e conseguenti, ivi incluse quelle finalizzate a consentire alla Piattaforma d'Asta di trattenere le risorse necessarie per il pagamento del Sorvegliante d'Asta, in conformità al Regolamento Aste.

I costi sostenuti dal GSE per le attività svolte in qualità di Responsabile del Collocamento sono a valere sui proventi delle aste.

Nel rispetto del suddetto decreto, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e il GSE hanno stipulato, nel corso del 2014, un'apposita Convenzione per definire le attività che lo stesso GSE deve sostenere in qualità di Responsabile del Collocamento, in coerenza con il Regolamento (UE) n. 1031/2010 e successive modificazioni, ivi compresa la gestione del conto bancario aperto dal GSE e collegato al sistema "Trans- European Automated Real-time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET 2) designato per la ricezione dei pagamenti previsti dal Regolamento Aste.

Nato come portale web ad adesione volontaria e gratuita e finalizzato a favorire l'internazionalizzazione delle imprese operanti nella filiera di riferimento, il progetto Corrente, al 2014, conta oltre 2.020 imprese aderenti; trattasi di PMI, società di servizi e start-up innovative, tutte legate alla filiera *cleantech*, per un fatturato complessivo di circa 18 miliardi di euro (non sono state prese in considerazione le imprese aderenti con un fatturato superiore a 1 miliardo di euro, circa 10).

Dall'inizio delle attività, Corrente ha supportato le imprese aderenti partecipando a più di 25 missioni di sistema internazionali, organizzando oltre 80 iniziative dedicate e più di duemila incontri bilaterali tra operatori.

Si evidenzia che, in considerazione delle nuove disposizioni normative in tema di *Spending Review* e di inserimento del GSE nell'elenco Istat, la società ha manifestato la necessità di focalizzare le proprie risorse esclusivamente sulle attività *core* (istituzionali), pur tenendo conto dei risultati soddisfacenti conseguiti attraverso la realizzazione del portale web e dei servizi ad esso correlati. A tal riguardo, al fine di valorizzare quanto sinora fatto, il GSE ha ritenuto opportuno trasferire all'Agenzia ICE la banca dati delle imprese aderenti al Progetto Corrente e il relativo sito web,



senza rinnovare, conseguentemente, la Convenzione in essere con la stessa Agenzia e il Ministero dello Sviluppo Economico, in scadenza a fine 2015.

*Approfondimento sulle criticità riscontrate relativamente all'incasso A3 (crediti A3)*

Nel corso del 2014, conseguentemente al deterioramento del quadro macroeconomico del Paese, i venditori di energia elettrica (trader) hanno manifestato sempre maggiori difficoltà nella riscossione, dal cliente finale, degli importi definiti nella bolletta elettrica, alle scadenze previste.

Il trader, dopo aver incassato le somme riportate nella bolletta elettrica, trattiene per sé le poste di propria competenza relative al prezzo dell'energia fornita e versa al distributore di energia elettrica la restante parte degli importi riscossi, comprensive del corrispettivo per il servizio di trasporto (che è di competenza del distributore stesso) degli oneri generali di sistema che il distributore è tenuto a versare alla Cassa conguaglio per il settore elettrico (CCSE) ovvero al GSE.

In considerazione del meccanismo di funzionamento previsto per la riscossione degli importi definiti nelle bollette elettriche, nonché della situazione congiunturale sopra descritta e delle difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie presso gli istituti bancari, anche i distributori di energia elettrica hanno manifestato difficoltà nella riscossione dei crediti nei confronti dei trader, rendendo nota al GSE la ragionevole possibilità di ritardare il pagamento delle fatture afferenti alla componente tariffaria A3.

Il ritardo dei pagamenti degli importi afferenti alla componente tariffaria A3, comporta per il GSE l'assunzione di un maggior rischio per l'adempimento di tutti i pagamenti ai produttori di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili e la conseguente necessità di ricorrere alle linee di credito di cui GSE dispone, assorbendone quasi per intero la disponibilità, lasciando la Società priva della necessaria flessibilità finanziaria per affrontare possibili ulteriori fabbisogni.

In tale contesto, la Delibera 268/2015/R/eel (codice di rete della distribuzione), pubblicata a giugno 2015, ha introdotto delle nuove tempistiche di versamento della componente A3 al GSE, fissando un termine unico per tutti i versamenti degli oneri di sistema da parte dei distributori.

Anche nel corso del 2015 i distributori hanno segnalato il perdurare delle difficoltà relative al puntuale incasso dei propri crediti dai *traders*, che continuano a riscontrare sempre maggiori difficoltà nell'incassare regolarmente i loro crediti dall'utenza finale e nel conseguente reperimento di risorse finanziarie presso gli istituti di credito.

Il GSE ha messo in atto le necessarie misure per assicurare il tempestivo incasso delle somme dovute alle date stabilite ed evitare il propagarsi di criticità finanziarie con ricadute sulla filiera delle rinnovabili.

### 3. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E CONSULENZE

#### 3.1 Organi

##### *Consiglio di Amministrazione*

Con delibera dell'Assemblea dei soci del 13 luglio 2012 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione del GSE S.p.A., per il triennio 2012 – 2014.

I compensi annui lordi riconosciuti, ex art. 2389, primo c. del Codice Civile, ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stati determinati nella misura di euro 27.000 per il Presidente e di euro 13.500, per ciascuno degli altri Consiglieri di Amministrazione.

Con riferimento agli interventi normativi intercorsi nell'ambito della remunerazione dell'Amministratore Delegato ex art. 2389, terzo c. del Codice Civile, si evidenzia che il Decreto ministeriale 23 dicembre 2013, n.166 ("Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ex art. 23-bis del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214") ha individuato tre fasce (sulla scorta di un triplice criterio: valore della produzione, investimenti, numero dei dipendenti) modulando il tetto come pari al 100 per cento del trattamento economico del primo presidente della Corte di cassazione, per le società non quotate di prima fascia; all'80 per cento per le società di seconda fascia, alla quale appartiene il GSE; al 50 per cento per le società di terza fascia.

L'art. 13, c. 1, del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 ha fissato in euro 240.000 annui al "lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del contribuente" il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione previsto dagli artt. 23 bis e 23 ter del Decreto Legge n. 201 del 2011, come convertito.

Pertanto, nel rispetto della normativa menzionata, la remunerazione da riconoscere all'Amministratore Delegato non può essere superiore ad euro 192.000 (80 per cento di € 240.000).

In coerenza con il c. 3 dell'art. 23 bis del Decreto Legge n. 201/2011 gli emolumenti potranno includere una componente variabile che non potrà risultare inferiore al 30 per cento della componente fissa, e che dovrà essere corrisposta in misura proporzionale al grado di raggiungimento di obiettivi annuali, oggettivi e specifici, determinati preventivamente dal Consiglio di amministrazione.

In coerenza con i suddetti interventi normativi, la remunerazione dell'Amministratore Delegato, per l'anno 2014, è stata così determinata:

- nel periodo 1° gennaio – 31 marzo 2014, in euro 301.320,29 lordi annui, pari al trattamento



- economico spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione per l'anno 2012, di cui euro 210.924,20 lordi annui come parte fissa ed euro 90.396,08 lordi annui come parte variabile;
- nel periodo 1° aprile – 30 aprile 2014, in euro 249.326,82 lordi annui, pari all'80 per cento del trattamento economico spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione per l'anno 2014 (euro 311.658,53), di cui euro 174.528,77 lordi annui come parte fissa ed euro 74.798,04 lordi annui come parte variabile;
  - nel periodo 1° maggio – 31 dicembre 2014, in euro 192.000,00 lordi annui, pari all'80 per cento del limite legale delle retribuzioni così ridefinito dall'art. 13, c. 1, del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014, di cui euro 147.692,30 lordi annui come parte fissa ed euro 44.307,7 lordi annui come parte variabile.

#### *Collegio Sindacale*

Con delibera dell'Assemblea dei soci del 18 agosto 2011 è stato nominato il Collegio Sindacale del GSE S.p.A. per il triennio 2011-2013.

I compensi annui lordi, deliberati dall'Assemblea dei soci del 18 agosto 2011, sono stati determinati in euro 23.400 per il Presidente ed euro 18.900 per ciascuno dei Sindaci effettivi.

Il mandato del Collegio Sindacale è scaduto con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2013.

Con delibera del 7 agosto 2014 l'Assemblea dei soci ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2014, 2015 e 2016.

L'Assemblea dei soci del 7 agosto 2014 ha, altresì, confermato, a titolo di compenso annuo lordo, l'importo di euro 23.400 al Presidente del Collegio ed euro 18.900, a ciascun Sindaco effettivo.

Di seguito le tabelle relative ai compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, con evidenza delle somme deliberate e di quelle erogate nell'anno 2014.

Tabella 1 Consiglio di amministrazione

Compensi ex art. 2389, I c., c.c.	
Ruolo	Compensi lordi annui deliberati ed erogati nell'anno 2014 [euro]
Presidente del Consiglio di Amministrazione	27.000,00
Consigliere <sup>2</sup>	13.500,00
Consigliere <sup>2</sup>	13.500,00

Tabella 2 Amministratore delegato

Compensi ex art. 2389, III c., c.c.				
Compensi annui lordi deliberati per l'anno 2014 [euro]			Compensi annui lordi erogati per l'anno 2014 [euro]	
Periodo	Parte fissa	Parte variabile	Parte fissa	Parte variabile <sup>(*)</sup>
1° gennaio - 31 marzo 2014	210.924,20	90.396,08	165.736,64	90.168,29
1° aprile - 30 aprile 2014	174.528,77	74.798,04		
1° maggio - 31 dicembre 2014	147.692,30	44.307,70		

(\*) La parte variabile erogata è di competenza dell'anno 2013 e include la trattenuta di 227,76 euro relativa alla parte variabile di competenza dell'anno 2012.

Tabella 3 Collegio sindacale

Collegio Sindacale triennio 2011 – 2013			
Ruolo	Compensi lordi annui deliberati [euro]	Compensi lordi <i>pro rata temporis</i> accertati [euro]	Compensi lordi <i>pro rata temporis</i> erogati nell'anno 2014 [euro]
Presidente	23.400,00	7.735,00	7.735,00 <sup>3</sup>
		6.370,00	6.370,00 <sup>4</sup>
Sindaco effettivo	18.900,00	11.392,50	34.157,99 <sup>5</sup>
Sindaco effettivo	18.900,00	11.392,50	26.096,03 <sup>6</sup>

Collegio Sindacale triennio 2014 – 2016			
Ruolo	Compensi lordi annui deliberati [euro]	Compensi lordi <i>pro rata temporis</i> accertati [euro]	Compensi lordi <i>pro rata temporis</i> erogati nell'anno 2014 [euro]
Presidente	23.400,00	8.710,00	8.710,00 <sup>7</sup>
Sindaco effettivo	18.900,00	7.507,50	0,00 <sup>8</sup>
Sindaco effettivo	18.900,00	7.507,50	1.953,21 <sup>9</sup>

<sup>2</sup> I compensi dei Consiglieri, in quanto dipendenti rispettivamente del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero Economia e delle Finanze, sono riversati ai rispettivi Ministeri di appartenenza.

<sup>3</sup> Compenso riversato al Ministero dell'Economia e delle Finanze in quanto dipendente del medesimo Ministero fino all'8/04/2014.

<sup>4</sup> Compenso percepito direttamente in quanto non più dipendente del Ministero dell'Economia e delle Finanze e legato al GSE S.p.A. da un rapporto di co.co.co. in essere dal 9/04/2014 al 7/08/2014.

<sup>5</sup> Il compenso erogato, in qualità di lavoratore autonomo, è di competenza dell'anno 2013 per un importo pari a euro 23.473,85.

<sup>6</sup> Il compenso erogato, in qualità di lavoratore autonomo, è interamente di competenza dell'anno 2013.

<sup>7</sup> Compenso riversato al Ministero dell'Economia e delle Finanze in quanto, nel 2014, dipendente del medesimo Ministero.

<sup>8</sup> In qualità di lavoratore autonomo, non è stata presentata fattura per compensi nell'anno 2014.

<sup>9</sup> L'importo fatturato, in qualità di lavoratore autonomo, riguarda solo rimborsi spese e oneri previdenziali.

*Società di revisione legale dei conti*

Con delibera dell'Assemblea dei soci dell'8 ottobre 2013 è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti, per il triennio 2013-2015, alla società Deloitte & Touche S.p.A. a fronte di un corrispettivo complessivo, per l'intero triennio, pari a 211.159,36 euro.

**PRINCIPALI EVENTI SOCIETARI AVVENUTI NELL'ANNO 2015**

Con delibera dell'Assemblea dei soci del 22 luglio 2015 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione del GSE S.p.A., per gli esercizi 2015 – 2017. Il presidente è stato scelto tra i dirigenti di GSE, mentre i due consiglieri di amministrazione sono stati designati dal MEF dal MiSE.

I compensi annui lordi riconosciuti, ex art. 2389, primo comma del Codice Civile, ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stati confermati nella misura di euro 27.000,00 per il Presidente e di euro 13.500,00 per ciascuno degli altri Consiglieri di Amministrazione.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 settembre 2015, la remunerazione dell'Amministratore Delegato ex art. 2389, terzo comma del Codice Civile, è stata confermata in un emolumento annuo lordo pari ad euro 192.000,00.

Il suddetto compenso è stato determinato:

in euro 147.692,30, come emolumento annuo lordo fisso;

in euro 44.307,70 pari al 30 per cento dell'emolumento fisso, come compenso annuo lordo variabile, da corrispondere in proporzione al grado di raggiungimento degli obiettivi annuali, oggettivi e specifici, determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2015 è stato nominato, per gli esercizi 2015-2017, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del GSE S.p.A. nella persona del Responsabile della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo. L'emolumento riconosciuto per lo svolgimento dell'incarico è pari a 18.000,00 annui lordi.

**3.2 Organizzazione**

La struttura adottata dal GSE alla fine dell'anno 2013 (CdA del 23 settembre 2013, con decorrenza 1° novembre 2013) ed in vigore durante l'anno 2014, ha confermato nell'ambito della Divisione Operativa la responsabilità di ammissione e gestione degli incentivi destinati agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nonché ha attribuito la gestione degli incentivi legati ai nuovi filoni di attività connessi agli interventi di efficienza energetica, mediante la



costituzione della Direzione Efficienza e Energia Termica.

Inoltre, in ottica di segregazione, si è separata l'attività di verifica e sopralluogo degli impianti da quella di ammissione e gestione, collocando tale presidio organizzativo all'interno della Divisione Gestione e Coordinamento Generale e istituendo una Direzione ad hoc.

Infine, sempre alla Divisione Gestione e Coordinamento Generale - a cui sono affidati i tradizionali processi di staff, ad es. nell'ambito delle risorse umane, sistemi informativi, amministrazione e bilancio - è stato attribuito il coordinamento della Direzione Studi, Statistiche e Servizi Specialistici per valorizzare le sinergie e la trasversalità delle attività della struttura.

Per quanto attiene, invece, l'attività di informazione nei confronti dell'Amministratore Delegato, oltre ad uno sviluppo della Direzione Audit, si è proceduto con un accorpamento delle strutture legali, per una maggiore efficienza operativa, anche al fine di allinearsi ai più diffusi modelli organizzativi.

Successivamente, in seguito alle normative emesse in ottica di *Spending Review*, nonché con l'ulteriore inserimento della Società nel perimetro Istat, sono stati intrapresi dei percorsi riorganizzativi che hanno coinvolto tanto l'assetto, quanto le nomine di struttura.

Tali modifiche si sono innestate sia nell'ottica di agevolare gli interventi di risparmio ed efficientamento richiesti dal legislatore, sia nell'ottica di non ridimensionare i benefici attesi dal percorso intrapreso nel 2013.

In seguito, sfruttando anche la concomitanza di un ridimensionamento del perimetro di attività, si è proceduto a riorganizzare la succitata Direzione Studi, Statistiche e Servizi Specialistici, nonché la Direzione Previsione e Gestione Energia, mediante un analogo intervento sulle Unità, al fine di ridurre i costi di struttura, sviluppare sinergie e competenze trasversali e portare ad una maggior saturazione delle risorse coinvolte.

Si riportano di seguito le principali azioni intraprese:

- nell'ambito della Direzione Previsione e Gestione Energia, l'Unità Previsioni e Ottimizzazioni e l'Unità Contrattazioni di Mercato sono confluite in un'unica unità organizzativa denominata Previsione Energia e Contrattazioni di Mercato, affidando la relativa responsabilità all'allora Responsabile dell'Unità Previsioni e Ottimizzazioni;
- nell'ambito della Direzione Studi, Statistiche e Servizi Specialistici, l'Unità Studi e l'Unità Statistiche sono confluite in un'unica unità organizzativa denominata Studi e Statistiche.

Nella Figura 1 è, pertanto, riportata la struttura organizzativa vigente alla fine dell'esercizio 2014.



### 3.3 Personale

Nel corso del 2014, in discontinuità con gli anni precedenti, la consistenza del personale del GSE ha registrato un sensibile decremento (ad eccezione della categoria quadri che ha mostrato un sia pur modestissimo incremento di una unità) attestandosi, alla fine dell'anno, a 577 unità.

Tale decremento è da attribuirsi principalmente all'applicazione delle misure di contenimento dei costi intraprese dalla Società per conseguire i risparmi previsti dalla legge n. 89 del 24 giugno 2014.

In tale contesto, nel corso dell'anno, si è provveduto ad interrompere le procedure di selezione di nuove risorse e a non prorogare i contratti di lavoro in scadenza nel 2014.

Nelle tabelle che seguono si riassume la situazione del personale in servizio al 31 dicembre 2014 nonché i dati di consuntivo del costo del personale 2014, confrontato con quello sostenuto nell'esercizio precedente.

**Tabella 4 Organico del GSE**

Categoria Contrattuale	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	19	24
Quadri	110	109
Impiegati	448	503
<b>Totale</b>	<b>577</b>	<b>636</b>

**Tabella 5 Organico medio del GSE**

Categoria Contrattuale	Organico medio 2014	Organico medio 2013
Dirigenti	20,3	19,7
Quadri	110,3	106,7
Impiegati	479,0	454,1
<b>Totale</b>	<b>609,6</b>	<b>580,5</b>



**Tabella 6 - Costo del personale**

Descrizione	Costo 2014 [A]	Costo 2013 [B]	[A]-[B]
Salari e Stipendi	30.210.202	29.529.393	680.809
Oneri Sociali	8.576.661	7.866.331	710.330
Trattamento di fine rapporto	1.952.853	1.842.986	109.867
Trattamento di quiescenza e simili	32.966	-3.696 <sup>10</sup>	36.662
Altri costi	923.080	831.294	91.786
<b>Totale</b>	<b>41.695.762</b>	<b>40.066.308</b>	<b>1.629.454</b>

Il costo del personale nel 2014 aumenta come valore assoluto (circa 1,6 milioni), mentre continua a diminuire in termini di costo medio unitario totale e di categoria. Questo grazie all'uscita di personale con elevata anzianità aziendale (e retribuzioni più alte) a vantaggio di una maggiore concentrazione dei dipendenti nelle categorie contrattuali più basse.

Si riportano di seguito i costi medi unitari, per categoria contrattuale, relativi all'ultimo biennio.

**Tabella 7- Costo medio unitario del personale**

Categoria Contrattuale	2014	2013
Dirigenti	260.747	291.331
Quadri	94.026	95.168
Impiegati	54.337	53.262
<b>Totale</b>	<b>68.400</b>	<b>69.030</b>

### 3.3.1.Procedure di reclutamento

Nel rispetto delle disposizioni indirizzate specificamente alle Società partecipate dallo Stato dalla Legge 6 agosto 2012, n. 133 (conversione del D.L. 25 giugno 2008, n. 112) in tema di "Reclutamento del personale delle Società pubbliche", il GSE S.p.A. garantisce ai candidati criteri e modalità di selezione e valutazione delle risorse che rispondano ai principi, di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

<sup>10</sup> Il valore di costo 2013 relativo al Trattamento di quiescenza e simili si riferisce ai rimborsi pervenuti dall'INAIL per gli infortuni (rientra nella voce "simili"), ragione per cui è indicato con segno negativo.

A tale scopo, tutte le fasi del processo sono descritte in maniera dettagliata e strutturata in termini di: profilo ricercato, soggetti coinvolti, modalità di reclutamento e selezione, strumenti di valutazione utilizzati, esiti della selezione, comunicazione verso i candidati e verbalizzazione.

Infine, nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione in combinato disposto con il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, all'inizio di ciascun processo di selezione, ai candidati coinvolti<sup>11</sup> viene richiesta la compilazione di una dichiarazione sostitutiva di certificazione per attestare la presenza o meno delle situazioni, previste dalla normativa, che possano creare condizioni di conflitto di interesse ovvero impedire l'inserimento in organico.

Il processo si avvia con la rilevazione del fabbisogno organizzativo e la conseguente definizione del profilo professionale ovvero l'analisi della domanda in termini di curriculum formativo, esperienze e competenze richieste.

Il principale canale di reclutamento è rappresentato dal sito internet aziendale.

Il GSE S.p. A. si è dotato di una piattaforma *cloud/based* attraverso la quale è possibile pubblicare i profili professionali ricercati, acquisire i dati dei candidati, effettuare l'esame delle candidature ricevute e gestire ciascun candidato in tutte le fasi del processo di selezione.

Al momento dell'avvio della ricerca per ricoprire una determinata posizione, viene effettuato uno screening nell'ambito dei profili permanent per individuare i candidati in possesso dei requisiti minimi ricercati e potenzialmente interessati alla posizione. A questi viene inviata una mail per informarli della pubblicazione di un profilo sul sito del GSE e con la richiesta di candidarsi all'annuncio specifico in caso di interesse per la posizione.

Alla banca dati aziendale, si affiancano canali di reclutamento focalizzati ad attrarre profili junior, come partecipazioni a career day, contatti con Università, master e Scuole di formazione specialistica nonché dedicati alla ricerca di lavoratori appartenenti alle c.d. categorie protette.

Dal 1° luglio 2015, inoltre, in qualità di Società partecipata da una Pubblica Amministrazione, anche per il GSE S.p.A. trova applicazione l'art. 1, commi 563 – 568 Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. Legge di Stabilità).

Ai sensi della normativa sopra citata, in caso di esigenze di personale, prima di avviare una ricerca all'esterno, vi è l'obbligo di effettuare la verifica della disponibilità di professionalità in linea con

<sup>11</sup> Per "candidati coinvolti" si intendono i candidati in possesso dei requisiti minimi, richiesti dal profilo professionale pubblicato, e convocati nella selezione.